

Venerdì sera, presso l'isola pedonale di Corso Roma di Paola, è stato organizzato il primo banchetto cittadino per la raccolta firme in favore del Progetto di legge di iniziativa popolare sui beni comuni, sociali e sovrani. L'iniziativa a tutela dei beni comuni è promossa sulla scia dell'egregio lavoro portato avanti nella Commissione Rodotà nominata nel giugno 2007 per riformare le norme del Codice Civile concernenti i beni pubblici. Ad oggi il Comitato promotore del Progetto di legge porta avanti quanto di buono realizzato e prospettato dall'insigne giurista e politico di origini Arbëreshë – Cosentine.

L'iniziativa paolana fa il paio con tutte le altre nell'intera nazione italiana, dove con seminari approfondimenti e banchetti, gli attivisti cercano di spronare i cittadini a sposare la causa della battaglia politica. Del resto, a Paola così come in tutti i centri dove i promotori sono scesi in piazza, i consensi da parte delle persone sono stati numerosi. Il Progetto di legge mira difatti alla previsione dei Beni Comuni, ossia alla tutela e salvaguardia di tutti quei beni di particolare pregio naturalistico, paesaggistico e strutturale di cui è necessario porre dovute misure di manutenzione e salvaguardia affinché ne abbiano godimento chi vive il presente e le generazioni future, attraverso un disciplinamento giuridico alla stregua degli usi civici.

Il testo del progetto di legge consultabile al sito: https://generazionifuture.org/legge_di_iniziativa_popolare.pdf pone una classificazione puntuale dei diversi beni comuni, scardinando le norme civilistiche degli anni Quaranta, prevedenti la sola contemplazione nel Codice di beni pubblici e privati.

I moduli per la raccolta firme sono disponibili anche all'ufficio elettorale del comune di Paola presso il piano terra del complesso Sant'Agostino, aperto dalle 08:30 alle ore 13:00, dal lunedì al venerdì.